

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

CANDIDATURA PER PRESIDE DI SCUOLA

Oggetto: Elezione Preside Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali t.a. 2021/2024 – mandato da 23/12/2021 a 31/10/2024.

Il/La sottoscritto/a Magi Emanuele nato/a (omissis) in data (omissis) residente in (omissis) Prov. (omissis) indirizzo (omissis) – C.a.p. (omissis) codice fiscale (omissis), incluso nell'elenco definitivo dei candidabili

PRESENTA LA PROPRIA CANDIDATURA

alla carica di preside di scuola di SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI, le cui elezioni sono state indette, per il mandato dal 23/12/2021 a 31/10/2024.

DICHIARA

- di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 60, commi 1, 3 e 5, dello Statuto e all'art. 22 del regolamento generale di Ateneo e di non essere componente del presidio per la qualità di Ateneo;
- ✓ di aver letto l'[informativa per il trattamento dei dati personali degli utenti che usufruiscono del servizio di presentazione di candidature a organi dell'Ateneo](#);
- ✓ di aver letto le disposizioni del decreto di indizione, con particolare riferimento alla pubblicazione della candidatura e dei relativi allegati sull'albo *web* e sul sito *web* dell'Ateneo.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che:

- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario che ricopre una carica incompatibile con la carica di preside di scuola o che sia in situazione di incompatibilità (art. 60, commi 1 e 3, dello Statuto e art. 22 del Regolamento generale) equivale a rinuncia alla carica incompatibile già rivestita o alla situazione che determina tale incompatibilità, in caso di elezione;
- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario in regime di impegno a tempo definito comporta l'opzione irrevocabile per il regime di impegno a tempo pieno, in caso di elezione (art. 22 del Regolamento generale);
- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario autorizzato a dedicarsi a esclusiva attività di ricerca presso altra istituzione o in congedo per motivi di studio o ricerca comporta rinuncia implicita all'autorizzazione o al congedo, in caso di elezione (art. 22 del Regolamento generale).

Il/La sottoscritto/a allega (a pena di esclusione):

- copia di un documento di identità valido: C_Ident_EmaM.pdf;
- programma datato e firmato (in alternativa file PDF/A firmato digitalmente o scansione PDF del programma datato e firmato analogicamente): Programma_EmanueleMagi_21-24_firm.pdf;
- *curriculum vitae*, datato e firmato (in alternativa file PDF/A firmato digitalmente o scansione PDF del *curriculum* datato e firmato analogicamente): CURRICULUM VITAE_2021_preside_firm.pdf;
- *curriculum vitae* in formato aperto (odt, doc e docx): CURRICULUM VITAE_2021_preside.docx.

Il/La sottoscritto/a indica i seguenti recapiti al fine di ricevere le comunicazioni inerenti al procedimento in oggetto (*Nota: l'indirizzo di residenza e i seguenti recapiti saranno appositamente oscurati nei documenti pubblicati sull'albo web e sul sito web di Ateneo*):

telefono: (omissis)

e-mail: Emanuele.Magi@unige.it

pec:

Data, 14/12/2021

Avvertenze:

- Non inserire nella candidatura e nel *curriculum vitae* dati personali non pertinenti o eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.
- L'Università degli studi di Genova si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese

CURRICULUM VITAE

NOME: Emanuele Magi

TITOLO: Professore ordinario di Chimica Analitica

RECAPITI: Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale

Università degli studi di Genova

Via Dodecaneso, 31 - 16146 Genova

e-mail: emanuele.magi@unige.it

TITOLI DI STUDIO:

1987 Laurea in Chimica Industriale, Università degli Studi di Genova

1992 Dottorato di Ricerca (PhD) in Scienze Chimiche- Chimica Analitica Consorzio Universitario Torino-Pavia-Genova

RUOLI ACCADEMICI:

1990-2001 Ricercatore presso Istituto di Chimica Generale, quindi presso Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, Università di Genova

2001 - 2017 Professore associato di Chimica Analitica presso Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, Università di Genova

2017 - Professore ordinario di Chimica Analitica presso Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, Università di Genova

ATTIVITA' DI RICERCA:

La ricerca scientifica, svolta nel contesto della Chimica Analitica ed applicata in particolare allo studio dell'ambiente, può essere schematizzata nei seguenti filoni:

- Tecniche "hyphenated" (GC/MS, LC/MS, LC/ICP-AES) per lo studio di matrici reali
- Metodi innovativi di campionamento ed introduzione del campione
- Determinazione di elementi in tracce con tecniche spettrochimiche
- Studi di distribuzione di elementi e composti in tracce nell'ambiente marino

È autore di oltre cento pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e svariate comunicazioni a Congressi Nazionali ed Internazionali (citazioni totali 1976, h-index 24 - fonte Scopus, novembre 2021)

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA:

- EU-VII Programma Quadro
- MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca)
- Ministero della Salute
- CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche)
- PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide)
- CONISMA (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare)
- CORILA (Consorzio Coordinamento Attività di Ricerca Sistema Lagunare di Venezia)

Nell'ambito del PNRA ha partecipato alla XIII e XVI Spedizione presso la Base Italiana di Baia Terra Nova, ricoprendo anche il ruolo di coordinatore dell'Unità di Ricerca.

GESTIONE PROGETTI DI RICERCA:

- Coordinatore scientifico per l'UR di Genova del PNRA (Programma Nazionale Ricerche Antartide), sezione 9 (Chimica dell'ambiente polare)
- Coordinatore scientifico per l'UR di Genova di vari PRIN (MIUR)
- Responsabile di vari Progetti di Ricerca di Ateneo
- Coordinatore scientifico per l'UR di Genova del progetto del Ministero della Salute su "Fisheries products & food safety".
- Co-Responsabile Scientifico dell'Unità di ricerca UniGe del Progetto Europeo VII Programma Quadro - FP7-OCEAN-2013 - Collaborative Project N. 614002, "Integrated in situ chemical mapping probes" (SChEMA)"
- Coordinatore nazionale del progetto "Emerging contaminants in the Ross Sea: occurrence, sources and ecotoxicological risks (MATISSE)" Programma Nazionale di Ricerca in Antartide - PNRA18_00216
- B2

ESPERIENZE E COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI:

- Research fellow (1994) presso l'Analytical Chemistry Center of the Texas University in Houston (USA) diretto dal Prof. R.M.Caprioli
- NATO scholarship per la partecipazione alla International School "NATO Advanced Study Institute on Mass Spectrometry", Altavilla Milicia-Palermo, 7-18 luglio 1996
- Invited lecturer dal prof. U.P.Schlunegger al "Meeting of the Swiss Group for Mass Spectrometry", Righi-Lucerna (CH), 24-25 ottobre 1996
- Research fellow (2002) presso il Mass Spectrometry Research Center, Vanderbilt University School of Medicine in Nashville (USA), diretto dal Prof. R.M.Caprioli
- Collaborazioni scientifiche:
 - dr. Marc Suter, Istituto Federale Svizzero per la Ricerca sull'Acqua (EAWAG), Duebendorf – CH
 - dr. Silvia Cruz and dr. Damia Barcelo, Catalan Inst. Water Research, Girona-Spain
 - dr. Janusz Pawliszyn, University of Waterloo, Waterloo, Canada

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SCIENTIFICI

- XI Convegno Gruppo Chimica Analitica dell'Ambiente della Div.Chim.Analit. Società Chimica Italiana (SCI), Genova 28-29 febbraio 1996
- XIII Convegno Gruppo Chimica Analitica dell'Ambiente della Div.Chim.Analit. SCI, Genova 17-18 dicembre 1998
- "ISA 2004" Convegno Gruppo di Spettroscopia Analitica della Div.Chim.Analit. SCI Sestri Levante (GE), 21-23 Aprile 2004
- "Spettrometria di Massa in Liguria", Divisione MS-SCI Genova, 1 Dicembre 2009
- XXIV Congresso Nazionale Divisione di Chimica Analitica della Società Chimica Italiana (SCI), 15-19 Settembre 2013 a Sestri Levante (GE)

REVISORE PER RIVISTE SCIENTIFICHE

- Attività di revisore per svariate riviste scientifiche internazionali, in particolare: Journal of Chromatography A, Journal of Chromatography B, Journal of Separation Science, Analytica Chimica Acta, Talanta, Analytical Letters, Environmental Pollution, Science of the Total Environment, Chemistry and Ecology, Toxicological and Environmental Chemistry, Archives of Environmental Contamination and Toxicology, International Journal of Environmental Analytical Chemistry, Environmental Science &

Technology , Environmental Science and Pollution Research, Journal of Pharmaceutical and Biomedical Analysis, Journal of Analytical Toxicology.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Svolge intensa attività didattica fin dai primi anni di carriera universitaria. Attualmente è docente dei seguenti corsi di insegnamento presso la Scuola di Scienze M.F.N.:

- Chimica Analitica Strumentale per Scienze Chimiche e per Chimica Industriale (cod: 39615, 61840)
- Chimica Analitica per Scienze Ambientali (cod: 27243)
- Laboratorio di chimica applicata all'ambiente per Sc. Ambientali (cod: 91048)
- Tecniche analitiche avanzate (cod: 90656)

In qualità di relatore, ha curato la realizzazione di 31 tesi di laurea in Chimica e di 11 tesi di laurea in Scienze Ambientali, oltre a vari tirocini per le lauree triennali e numerose tesi di laurea in qualità di correlatore. È stato Tutor di 7 tesi di Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche.

Ha progettato e realizzato in qualità di direttore il Master Universitario di II livello "Management of chemicals – la normativa REACH" (edizioni 2009-10, 2012-13, 2018-19, finanziamento Regione Liguria, Fondo Sociale Europeo).

ALTRE ATTIVITÀ ED INCARICHI

- Preside della Scuola di Scienze MFN dell'Università di Genova (triennio 2018-2021)
- Componente del Senato Accademico dell'Università di Genova: eletto rappresentante dei docenti di ruolo per la Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali (triennio 2012-2015 e triennio 2015-2018)
- Componente del Comitato di Gestione e docente del Progetto Internazionale TEMPUS "Network for Master training in technologies of water resources management" (JPCR 159311, 2009-2013)
- Membro del Collegio Docenti del Master Universitario di II livello "Water Treatment" (cinque edizioni, ultima ed. 2009/2010)
- Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Chimica successivamente trasformato nel Dottorato in Scienze, Tecnologie e Processi Chimici a partire dall'A.A. 2000-2001
- Membro dei seguenti organismi:
 - Giunta del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dal 1996 al 2004
 - Segreteria Didattica dei CCL in Chimica e Chimica Industriale negli anni 1998-1999
 - Commissione Scientifica dell'Area Chimica per il triennio 1999-2001
- Valutatore di progetti scientifici nazionali 2012 per ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca)

- Commissario degli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Chimico: (due sessioni A.A.1998-99, due sessioni A.A.2003-04, due sessioni A.A.2014-2015)
- Socio della Società Chimica Italiana (SCI), di cui è stato Segretario-tesoriere per la Sezione Liguria negli anni 2004-2010
- Socio del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA)
- Socio Effettivo nella classe di Scienze dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
ELEZIONE DEL PRESIDE DELLA SCUOLA DI SCIENZE M.F.N.

TRIENNIO ACCADEMICO 2021/2024

Programma allegato alla candidatura a preside di scuola

di Emanuele Magi

La Scuola di Scienze MFN è un sistema complesso (cinque dipartimenti che gestiscono oltre venti corsi di studio ed innumerevoli linee di ricerca) tuttavia, chi ne fa parte condivide un importante punto di forza: il metodo scientifico come approccio alla conoscenza della realtà ed alla soluzione dei problemi. Il ruolo del preside deve essere quello di rappresentare al meglio questo sistema complesso, sforzandosi di conoscere a fondo tutte le realtà che lo compongono.

Ho ripreso queste righe dal programma allegato alla mia candidatura di tre anni fa perché le ritengo centrali rispetto alle motivazioni che mi hanno spinto a rinnovare la mia disponibilità a svolgere il ruolo di Preside per un secondo mandato. Nel triennio appena concluso mi sono adoperato costantemente per approfondire la conoscenza delle diverse “anime” della nostra Scuola, cercando di trovare soluzioni condivise ai problemi e alle sfide che, indubbiamente, non sono mancati.

Anche in questo programma, ho suddiviso le mie considerazioni nelle tre tematiche che corrispondono ai compiti attribuiti alle Scuole dallo statuto dell’Università di Genova: Coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche; Gestione dei servizi (*ed attività*) comuni; Valutazione delle proposte di reclutamento dei dipartimenti.

Coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche

Nel triennio appena concluso la nostra Scuola ha accettato un’importante sfida, proposta dalla precedente *governance* di Ateneo: costituire un nuovo settore per uniformare i servizi di supporto alla didattica di tutti i corsi di studio appartenenti a Scienze MFN, ottimizzando contestualmente l’impiego delle risorse umane coinvolte. Su nostra proposta (mia e dei Direttori), il nuovo settore è stato articolato in due poli, San Martino e Valle Puggia, con due referenti coordinati da un Capo settore. La realizzazione di questa nuova organizzazione del supporto alla didattica non è stata priva di difficoltà, tuttora presenti soprattutto in uno dei poli; ritengo tuttavia che la strada imboccata sia quella giusta, confortato anche dall’opinione dei Direttori e dalla percezione di un crescente spirito collaborativo tra i Dipartimenti.

Dobbiamo superare le attuali difficoltà e far sì che i due poli del settore didattica siano efficienti, sgravando i docenti (in particolare i Coordinatori dei corsi di studio) dai molteplici adempimenti di cui sono oberati, A tal fine, è necessario che la nuova *governance* sostenga questo progetto, la cui riuscita aiuterebbe tutto l’Ateneo al miglioramento dei servizi offerti agli studenti e della

qualità della didattica erogata, quindi, al raggiungimento degli obiettivi programmatici. In particolare, è necessario inserire personale TA “fresco”, adeguatamente formato e disponibile a lavorare in squadra; servono queste caratteristiche per superare la vecchia logica, non più sostenibile, secondo la quale una/due unità di personale TA si limitavano a seguire i corsi gestiti dal dipartimento cui afferivano.

Credo fortemente che l'Ateneo debba trovare il modo di coinvolgere e motivare maggiormente il personale non docente, un po' a tutti i livelli. Da parte mia, per quanto riguarda il personale amministrativo che afferisce alla Presidenza della Scuola, attualmente sottodimensionato ed in forte sofferenza, continuerò ad impegnarmi per cercare di creare un ambiente lavorativo sereno ed aiutare a valorizzare il ruolo di ciascuno.

Gestione dei servizi (*ed attività*) comuni

La Scuola di Scienze MFN svolge da tempo varie attività d'interesse comune che funzionano bene e vanno certamente mantenute: dalle attività di orientamento agli studenti, alla gestione degli spazi comuni (giardini studenti c/o San Martino), dalle attività di divulgazione del ciclo “*Un Mare di Scienza*”, alla manutenzione delle aree esterne agli edifici (cancellate, sbarre di accesso ecc. a Valle Puggia e a San Martino).

Nell'ultimo anno, nella fase di “ripartenza” post-pandemia, la Scuola ha giocato un ruolo fondamentale nella pianificazione dell'utilizzo delle aule, mediando tra le diverse esigenze dei suoi corsi di studio e quelle di alcuni corsi di Ingegneria (ospitati a Valle Puggia), riuscendo a mantenere l'impegno preso con l'Ateneo dopo la dismissione della Fiera del Mare. Vorrei però evidenziare la problematicità dell'attuale gestione delle aule a livello di Ateneo. Il recente passato ha visto l'introduzione di un apposito software che ha dimostrato diverse criticità. Nell'ottica del “bene comune”, è giusto considerare le aule una risorsa da condividere, tuttavia, ritengo che dipartimenti e scuole debbano continuare a mantenere il coordinamento delle aule loro affidate, garantendone un'adeguata manutenzione. Le aule e le relative infrastrutture sono il nostro biglietto da visita che gli studenti attuali “distribuiscono”, più o meno consciamente, all'esterno: i futuri iscritti dipendono anche da questo. Inoltre, a ciascuno di noi fa piacere tenere la lezione in un'aula pulita, ben illuminata e con attrezzature efficienti. Coerentemente con quanto appena detto, al fine di accelerare il rinnovamento delle nostre aule, ho proposto al Rettore di cofinanziare la ristrutturazione di quelle più datate, cominciando dall'aula AT02 presso l'edificio della Presidenza. Sperando che il progetto possa essere realizzato in tempi ragionevoli, nei prossimi anni si potrebbe estendere gradualmente con lo stesso approccio ad altre aule dei nostri Dipartimenti.

Valutazione delle proposte di reclutamento dei Dipartimenti

Credo di poter affermare che il reclutamento dei cinque Dipartimenti di Scienze MFN rientra in un progetto sentito e partecipato all'interno della nostra Scuola. In questi anni abbiamo sempre mantenuto aperto il dialogo tra direttori e preside; l'approvazione delle schede di

programmazione del reclutamento dipartimentale da parte del consiglio di Scuola è un momento di condivisione utile per mantenere uno “sguardo al futuro”. Le schede di programmazione sono uno strumento utile per una pianificazione efficace del reclutamento: la valutazione delle Scuole e del Senato consente di trasmettere al CdA , organo decisionale, una pratica istruita in modo approfondito e ragionato, nel rispetto dell'autonomia dei dipartimenti. La corretta programmazione dei dipartimenti, mirata a mantenere il giusto equilibrio tra le varie fasce della docenza, è garanzia per l'Ateneo di un futuro di qualità sia sul fronte della ricerca, sia su quello della didattica.

Note conclusive

In questi tre anni ho cercato di promuovere il dialogo tra le diverse figure che si impegnano a vario titolo per garantire la qualità dell'offerta didattica di Scienze MFN (Coordinatori CS, membri Commissione AQ ecc.). È necessario proseguire in questa direzione, mantenendo aperto il confronto continuo, sia per raggiungere una maggiore omogeneità, sia affinché l'offerta formativa sia costantemente allineata alle richieste degli studenti e del territorio.

Nel difficile periodo di pandemia che abbiamo vissuto e stiamo ancora attraversando, credo che Scienze MFN abbia visto un rafforzamento della propria immagine in Ateneo come Scuola attiva, collaborativa e propositiva.

Intendo proseguire la collaborazione con direttori, coordinatori di CS e tutti coloro che hanno ruoli di rilievo in Ateneo (membri Senato e CdA, delegati, ecc.). Sono certo che sarà possibile continuare a lavorare in modo costruttivo all'interno del Consiglio di Scuola; mi aspetto che i colleghi che entrano a farne parte siano propositivi e disponibili al coinvolgimento in prima persona, per portare avanti il progetto di Scuola che decideremo di sviluppare insieme.

Genova, 13 dicembre 2021

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

CANDIDATURA PER PRESIDE DI SCUOLA

Oggetto: Elezione Preside Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche t.a. 2021/2024 – mandato da 23/12/2021 a 31/10/2024.

Il/La sottoscritto/a Ruggeri Piero nato/a (omissis) in data (omissis) residente in (omissis) Prov. (omissis) indirizzo (omissis) codice fiscale (omissis), incluso nell'elenco definitivo dei candidabili

PRESENTA LA PROPRIA CANDIDATURA

alla carica di preside di scuola di SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE, le cui elezioni sono state indette, per il mandato dal 23/12/2021 a 31/10/2024.

DICHIARA

- di versare nella seguente situazione di incompatibilità: coordinatore di corso di studio [laurea/laurea magistrale; scuola di specializzazione (di area non medica); dottorato di ricerca]
- ✓ di aver letto l'[informativa per il trattamento dei dati personali degli utenti che usufruiscono del servizio di presentazione di candidature a organi dell'Ateneo](#);
- ✓ di aver letto le disposizioni del decreto di indizione, con particolare riferimento alla pubblicazione della candidatura e dei relativi allegati sull'albo *web* e sul sito *web* dell'Ateneo.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che:

- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario che ricopre una carica incompatibile con la carica di preside di scuola o che sia in situazione di incompatibilità (art. 60, commi 1 e 3, dello Statuto e art. 22 del Regolamento generale) equivale a rinuncia alla carica incompatibile già rivestita o alla situazione che determina tale incompatibilità, in caso di elezione;
- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario in regime di impegno a tempo definito comporta l'opzione irrevocabile per il regime di impegno a tempo pieno, in caso di elezione (art. 22 del Regolamento generale);
- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario autorizzato a dedicarsi a esclusiva attività di ricerca presso altra istituzione o in congedo per motivi di studio o ricerca comporta rinuncia implicita all'autorizzazione o al congedo, in caso di elezione (art. 22 del Regolamento generale).

Il/La sottoscritto/a allega (a pena di esclusione):

- copia di un documento di identità valido: RUGGERI PIERO C.I..pdf;
- programma datato e firmato (in alternativa file PDF/A firmato digitalmente o scansione PDF del programma datato e firmato analogicamente): Programma Candidatura Ruggeri.pdf;
- *curriculum vitae*, datato e firmato (in alternativa file PDF/A firmato digitalmente o scansione PDF del *curriculum* datato e firmato analogicamente): PROF. PIERO RUGGERI CV .pdf;
- *curriculum vitae* in formato aperto (odt, doc e docx): -.

Il/La sottoscritto/a indica i seguenti recapiti al fine di ricevere le comunicazioni inerenti al procedimento in oggetto (*Nota: l'indirizzo di residenza e i seguenti recapiti saranno appositamente oscurati nei documenti pubblicati sull'albo web e sul sito web di Ateneo*):

telefono: (omissis)

e-mail: ruggeri@unige.it **pec:**
(omissis)

Data, 14/12/2021

Avvertenze:

- Non inserire nella candidatura e nel *curriculum vitae* dati personali non pertinenti o eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.
- L'Università degli studi di Genova si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese

PROF. PIERO RUGGERI
Curriculum Vitae

Nato a (omissis)

Cittadinanza: Italiana

Titolo di studio:

1982 – Laurea in Medicina e Chirurgia, Università di Genova, con punti 110/110 lode

Posizione: Professore Ordinario SSD M-EDF/01, Università degli Studi di Genova

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

1995-2011 Componente del Comitato Scientifico dell'Area 05 "Scienze Biologiche", Università di Genova,

1996-2002 Membro della Giunta consultiva del Preside, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Genova

1997-2002 Membro della Commissione paritetica per il diritto allo studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Genova

1997-2012 Membro del Comitato Tecnico-Scientifico della Biblioteca di Medicina e Chirurgia, Università di Genova

2001- 2007 Membro del Senato Accademico, Università di Genova (due mandati 2001-2004 e 2004-2007)

2007 - 2010 Membro del Consiglio di Amministrazione, Università di Genova (due mandati: 2007-2010 e 2010-2012)

2008 - 2012 Componente Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Genova

2008 - ad oggi Componente Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP) e della Commissione Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Università di Genova

2008 - ad oggi Componente Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP) del Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute, Università di Genova

2002- 2012 Membro della Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Genova

2008 - 2014 Prorettore con delega alla comunicazione e ai rapporti con gli enti territoriali, Università di Genova

2008 - 2014 Componente Commissione di Ateneo per le politiche del personale, Università di Genova

2008 - 2014 Componente Giunta del Rettore, Università di Genova

2008 – ad oggi Membro della Giunta del Dipartimento di Medicina Sperimentale (DIMES), Università di Genova

2012 – 2014 Vicepreside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, Università di Genova

2012 – ad oggi Membro del Consiglio della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, Università di Genova

ATTIVITÀ SCIENTIFICHE

2000 - ad oggi Direzione del Laboratorio di Neurofisiologia del Sistema Vegetativo della Sezione di Fisiologia Umana, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Università degli Studi di Genova.

L'attività di ricerca del laboratorio è caratterizzata da qualificate collaborazioni sia a livello internazionale (Department of Physiology, University of Western Ontario, London, Canada; John P. Robarts Research Institute, London, Canada; Institute for Cardiovascular Research, University of

Leeds, U.K.), che nazionale (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche; Dipartimento di Medicina Traslazionale, Università del Piemonte Orientale). In particolare, le ricerche hanno riguardato il controllo centrale dell'apparato cardiovascolare e hanno portato all'identificazione dei circuiti nervosi responsabili delle risposte riflesse cardiovascolari a stimoli somatici e viscerali. Sono stati anche studiati i ruoli di neurotrasmettitori/neuromodulatori (GABA, atrial natriuretic factor, nitric oxide) nella regolazione centrale dell'apparato cardiovascolare. Sono stati, inoltre, investigati modelli sperimentali per lo studio delle relazioni tra sindrome metabolica e ipertensione arteriosa. Nello specifico sono stati sviluppati modelli per studiare le correlazioni tra insulino-resistenza, iperinsulinemia e ipertensione arteriosa. Gli studi condotti nel Laboratorio sono stati oggetto di pubblicazioni su riviste internazionali ad alto impatto scientifico (tra cui si citano American Journal of Physiology, Hypertension, PLOS One, Experimental Physiology).

2004 – ad oggi Responsabile del Centro Polifunzionale di Scienze Motorie, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Università di Genova. Il Centro, istituito nel 2004, è caratterizzato da qualificate collaborazioni sia a livello internazionale, (tra cui si citano la Université de Bourgogne Franche-Comté, Dijon, France, il Laboratoire Institut National de la Santé et de la Recherche Médicale (INSERM), Dijon, France), sia a livello nazionale (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche e Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI) dell'Università di Genova). L'attività di ricerca è principalmente rivolta allo studio delle basi neurofisiologiche dell'integrazione sensorimotoria e dell'apprendimento motorio, nonché di interazioni interemisferiche, movimento volontario e neuroplasticità. In particolare, vengono studiati gli effetti di protocolli innovativi (action observation e motor imagery) per l'apprendimento motorio in ambito sportivo. L'attività svolta da un qualificato gruppo di ricerca, che comprende ricercatori di vari SSD (BIO/09, M-EDF/01, MED/48), si compendia in numerose pubblicazioni su riviste internazionali ad alto impatto scientifico, tra cui si citano: Scientific Reports, Neuroscience, Journal of Neuroscience, Clinical Neurophysiology and Frontiers in Human Neuroscience.

2010 – ad oggi Responsabile Scientifico/Coordinatore del gruppo di ricerca: " Fisiologia dell'integrazione sensorimotoria e dell'esercizio", Dipartimento di Medicina Sperimentale, Università degli Studi di Genova. Il gruppo di ricerca è caratterizzato da qualificate collaborazioni sia a livello internazionale, (tra cui si citano INSERM, Dijon, France; Université de Bourgogne, UFR STAPS, Dijon, France), sia a livello nazionale (Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili, DINOEMI, dell'Università di Genova).

Linee di ricerca

- 1) Basi neurofisiologiche dell'integrazione sensorimotoria e dell'apprendimento motorio
- 2) Interazione interemisferica, movimento volontario e neuroplasticità
- 3) Controllo sensorimotorio in pazienti affetti da malattie neurologiche (Sclerosi multipla e Disordini del movimento)
- 4) Sistema nervoso autonomo e sindrome metabolica
- 5) Gli effetti di protocolli innovativi per l'apprendimento sensorimotorio (action observation e motor imagery) nello sport
- 6) La valutazione funzionale dell'atleta

Responsabile Scientifico di Unità di Ricerca: PRIN 2001 (Progetto tra Università Politecnica delle Marche/Università di Genova/Università di Padova), durata 24 mesi; PRIN 2004 (Progetto tra Università Politecnica delle Marche/Università di Genova/Università di Padova), durata 24 mesi, entrambi i progetti su modelli sperimentali di insulino-resistenza e iperinsulinemia per lo studio

delle correlazioni tra alterazioni della cinetica del glucosio e ipertensione arteriosa. Componente del gruppo di ricerca in:

Bando Attuativo PAR FAS 2007 – 2013 Progetto 4 “Programma triennale per la ricerca e l’innovazione: progetti integrati ad alta tecnologia” Progetto: Ausili Cibernetici Riabilitativi per la diagnosi e la valutazione quantitativa della disabilità motoria dell’Arto Superiore nei bambini e negli adulti (ACIRAS). Durata: 36 mesi.

Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM 2014) (Prog. N° 2014/R/5)

Progetto: Re-writing in multiple sclerosis: a novel approach to evaluate and cope with the writing deterioration in patients with multiple sclerosis. Durata: 12 mesi.

Fondazione Francese ARSEP “Fondation Sclérose en plaques”, Call for proposals 2015, Progetto: “Aerobic training as substrate for neural plastic changes in multiple sclerosis: a putative disease-modifying treatment?” (ARSEP AE-TO). Durata: 12 mesi

ATTIVITÀ DIDATTICA

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, Università di Genova:

- Fisiologia Umana (C.I. Fisiologia Umana 1), C.L. Medicina e Chirurgia (LM-41)
- Neurofisiologia (C.I. Fisiologia Umana 2), C.L. Medicina e Chirurgia (LM-41)
- Fisiologia Umana, C.L. in Scienze Motorie, Sport e Salute (L-22)
- Neurofisiologia, C.L. in Fisioterapia (L/SNT 2)
- Fisiologia dello Sport, C.L. in Scienze Motorie, Sport e Salute (L-22)
- Aspetti funzionali dell’attività sportiva, CLM Scienze e tecniche dello Sport /LM-68)
- Biomeccanica del gesto sportivo, CLM Scienze e tecniche dello Sport /LM-68)
- Attività fisica e invecchiamento, CLM Scienze e Tecniche dell’attività motoria preventiva e adattata (LM-67)
- Neurofisiologia, C.L. in Fisioterapia (L/SNT 2)

Coordinatore II anno I semestre C.L. in Medicina e Chirurgia (LM-41)

Coordinatore del Corso Integrato di Fisiologia Umana 1, C.L. in Medicina e Chirurgia (LM-41)

DOTTORATO DI RICERCA:

Titolo: Neuroscienze

Referente del Curriculum in Scienze e tecniche delle attività motorie e sportive

Membro del Collegio dei Docenti

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Insegnamenti del Settore S.D. BIO/09 (FISIOLOGIA UMANA) nelle seguenti Scuole (nuovo ordinamento):

Chirurgia Generale, Chirurgia Vascolare, Malattie dell’apparato cardiovascolare, Malattie dell’apparato digerente, Nefrologia, Otorinolaringoiatria.

ELENCO PUBBLICAZIONI (estratto anni 2019-2021)

1. Stretching during Warm-Up on Running Economy and Perception of Effort in Recreational Endurance Runners. Faelli E, Panasci M, Ferrando V, Bisio A, Filipas L, **Ruggeri P**, Bove M. The Effect of Static and Dynamic Int J Environ Res Public Health. 2021 Aug 8;18(16):8386.
2. Evaluation of Explicit Motor Timing Ability in Young Tennis Players. Bisio A, Faelli E, Pelosin E, Carrara G, Ferrando V, Avanzino L, **Ruggeri P**. Front Psychol. 2021 Jun 24;12:687302.
3. Partial-Body Cryostimulation Increases Resting Energy Expenditure in Lean and Obese Women. De Nardi M, Bisio A, Della Guardia L, Facheris C, Faelli E, La Torre A, Luzi L, **Ruggeri P**, Codella R. Int J Environ Res Public Health. 2021 Apr 14;18(8):4127.
4. Effectiveness and safety of a thermal insulating coverage on the top of the cryocabin during a partial-body cryostimulation. De Nardi M, Silvani S, Facheris C, Pagnoncelli M, Bisio A, Faelli E, La Torre A, **Ruggeri P**, Codella R. J Therm Biol. 2021 Apr;97:102901.
5. Primary motor cortex excitability as a marker of plasticity in a stimulation protocol combining action observation and kinesthetic illusion of movement. Bisio A, Biggio M, Canepa P, Faelli E, **Ruggeri P**, Avanzino L, Bove M. Eur J Neurosci. 2021 Apr;53(8):2763-2773.
6. Prevention of Covid-19 Infection and Related Complications by Ozonized Oils. Izzotti A, Fracchia E, Au W, Colombo M, Pfeffer U, Emionite L, Pavan S, Miotto D, Lova P, Grasselli E, Faelli E, **Ruggeri P**, Tiso M, Pulliero A. J Pers Med. 2021 Mar 22;11(3):226.
7. Surface Electromyography Spectral Parameters for the Study of Muscle Fatigue in Swimming. Puce L, Pallecchi I, Marinelli L, Mori L, Bove M, Diotti D, **Ruggeri P**, Faelli E, Cotellessa F, Trompetto C. Front Sports Act Living. 2021 Feb 19;3:644765.
8. Acute and Chronic Catabolic Responses to CrossFit[®] and Resistance Training in Young Males. Faelli E, Bisio A, Codella R, Ferrando V, Perasso L, Panasci M, Saverino D, **Ruggeri P** Int J Environ Res Public Health. 2020 Sep 30;17(19):7172.
9. The Effect of Kinesio Taping on Spasticity: A Randomized, Controlled, Double-Blind Pilot Study in Para-Swimmers. Puce L, Pallecchi I, Marinelli L, May M, Mori L, **Ruggeri P**, Bove M. J Sport Rehabil. 2020 Aug 12;30(3):414-421.
10. High-impact Routines to Ameliorate Trunk and Lower Limbs Flexibility in Women. De Nardi M, Facheris C, **Ruggeri P**, La Torre A, Codella R. Int J Sports Med. 2020 Dec;41(14):1039-1046.
11. Consolidation and retention of motor skill after motor imagery training. Bonassi G, Lagravinese G, Bisio A, **Ruggeri P**, Pelosin E, Bove M, Avanzino L. Neuropsychologia. 2020 Jun;143:107472.
12. Is the 12 minute-walk/run test a predictive index of cognitive fitness in young healthy individuals? A pilot study on aerobic capacity and working memory in a real-life scenario. Canepa P, Pedullà L, Bisio A, **Ruggeri P**, Bove M. Neurosci Lett. 2020 May 29;728:134983.
13. The last chance to pass the ball: investigating the role of temporal expectation and motor resonance in processing temporal errors in motor actions. Pedullà L, Gervasoni E, Bisio A, Biggio M, **Ruggeri P**, Avanzino L, Bove M. Soc Cogn Affect Neurosci. 2020 Jan 30;15(1):123-134.
14. Effects of Two High-intensity Interval Training Concepts in Recreational Runners. Faelli E, Ferrando V, Bisio A, Ferrando M, Torre A, Panasci M, **Ruggeri P**. Int J Sports Med. 2019 Sep;40(10):639-644.
15. Kinaesthetic illusion shapes the cortical plasticity evoked by action observation. Bisio A, Biggio M, Avanzino L, **Ruggeri P**, Bove M. J Physiol. 2019 Jun;597(12):3233-3245. doi: 10.1113/JP277799.

16. Action Observation Combined With Conventional Training Improves the Rugby Lineout Throwing Performance: A Pilot Study. Faelli E, Strassera L, Pelosin E, Perasso L, Ferrando V, Bisio A, **Ruggeri P.** *Front Psychol.* 2019 Apr 24;10:889
17. Defensive peripersonal space is modified by a learnt protective posture. Biggio M, Bisio A, **Ruggeri P,** Bove M. *Sci Rep.* 2019 May 1;9(1):6739.
18. Selective sensorimotor modulation operates during cognitive representation of movement. Bonassi G, Bisio A, Lagravinese G, **Ruggeri P,** Bove M, Avanzino L *Neuroscience.* 2019 Jun 15;409:16-25.
19. Local cryostimulation acutely preserves maximum isometric handgrip strength following fatigue in young women. De Nardi M, Silvani S, **Ruggeri P,** Luzi L, La Torre A, Codella R. *Cryobiology.* 2019 Apr;87:40-46.
20. Boosting and consolidating the proprioceptive cortical aftereffect by combining tendon vibration and repetitive TMS over primary motor cortex. Perasso L, Avanzino L, Lagravinese G, Giannini A, Faelli EL, Bisio A, Quartarone A, Rizzo V, **Ruggeri P,** Bove M. *Neurol Sci.* 2019 Jan;40(1):147-154.
21. Effects of Two High-intensity Interval Training Concepts in Recreational Runners. Faelli E, Ferrando V, Bisio A, Ferrando M, Torre A, Panasci M, **Ruggeri P.** *Int J Sports Med.* 2019 Sep;40(10):639-644. doi: 10.1055/a-0964-0155.
Kinaesthetic illusion shapes the cortical plasticity evoked by action observation. Bisio A, Biggio M, Avanzino L, **Ruggeri P,** Bove M. *J Physiol.* 2019 Jun;597(12):3233-3245. doi: 10.1113/JP277799.
22. Action Observation Combined With Conventional Training Improves the Rugby Lineout Throwing Performance: A Pilot Study. Faelli E, Strassera L, Pelosin E, Perasso L, Ferrando V, Bisio A, **Ruggeri P.** *Front Psychol.* 2019 Apr 24;10:889. doi: 10.3389/fpsyg.2019.00889.
23. Defensive peripersonal space is modified by a learnt protective posture. Biggio M, Bisio A, **Ruggeri P,** Bove M. *Sci Rep.* 2019 May 1;9(1):6739. doi: 10.1038/s41598-019-43258-8.
24. Selective sensorimotor modulation operates during cognitive representation of movement. Bonassi G, Bisio A, Lagravinese G, **Ruggeri P,** Bove M, Avanzino L. *Neuroscience.* 2019 Jun 15;409:16-25. doi: 10.1016/j.neuroscience.2019.04.031.
25. Local cryostimulation acutely preserves maximum isometric handgrip strength following fatigue in young women. De Nardi M, Silvani S, **Ruggeri P,** Luzi L, La Torre A, Codella R. *Cryobiology.* 2019 Apr;87:40-46. doi: 10.1016/j.cryobiol.2019.03.002.

Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

- 1) Co-Curatore dell'edizione italiana del trattato: **John E. Hall, Guyton e Hall Fisiologia medica, XIII edizione,** Edra S.p.A., Milano, 2017, 1224 pp.
ISBN: 978-88-214-4127-1 eISBN: 978-88-214-4128-8
- 2) Co-Curatore dell'edizione italiana del trattato: **John E. Hall, Guyton e Hall Fisiologia medica, XII edizione,** Elsevier Srl, Milano, 2012, 1066 pp.
ISBN: 978-88-214-3229-3
- 3) Co-Curatore dell'edizione italiana del trattato: **Fisiologia Medica,** A.C. Guyton and J.E. Hall, Edizione Italiana a cura di L. Zocchi, Elsevier Inc., Philadelphia, Masson S.p.A., Milano, 2006, 1112 pp. ISBN 10: 88-214-2936-9 ISBN 13 : 978-88-214-2936-1
- 4) Co-Autore del Trattato: **Fisiologia dell'Uomo,** Edi-Ermes, Milano, a cura di **Pietro Enrico di Prampero e Arsenio Veicsteinas,** 600 pp. ISBN: 88-7051-251-7

Genova, 14 dicembre 2021

Alle Colleghe e ai Colleghi del Personale Docente
Alla Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo della Scuola
Alle Rappresentanti e ai Rappresentanti degli Studenti e dei Dottorandi/ Specializzandi nel
Consiglio di Scuola

Al termine di numerosi incontri con molti di Voi e dopo attenta riflessione ho deciso di presentare la mia candidatura a Preside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Nell'esprimere il mio ringraziamento per il tempo che mi avete dedicato, questo confronto di idee mi ha consentito di mettere a fuoco sia gli aspetti positivi che le criticità che riguardano la nostra Scuola.

La legge 240/2010 e lo Statuto del nostro Ateneo hanno definito il ruolo e gli ambiti di competenza delle Scuole, quali strutture di raccordo con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche delle strutture ad esse afferenti, di gestione dei servizi comuni, riconoscendo compiti peculiari a quelle Scuole, nelle quali alle funzioni didattiche e di ricerca si affianchino funzioni assistenziali.

In quest'ottica, ritengo che il Preside debba promuovere e contribuire a realizzare politiche che favoriscano lo svolgimento dei compiti istituzionali di tutta la nostra comunità e il raggiungimento di obiettivi di crescita e sviluppo della nostra Scuola.

La Scuola deve stimolare il confronto e la collaborazione tra i Dipartimenti, attraverso una fattiva integrazione delle loro attività, nel pieno rispetto delle loro attribuzioni, nella convinzione che sia così possibile favorire il rafforzamento dei singoli Dipartimenti e dell'intera Scuola.

In riferimento all'attività di coordinamento e razionalizzazione della didattica, alcuni limiti della legge 240/2010 sono ben evidenti laddove più Dipartimenti partecipino alla realizzazione di Corsi di Studio di classi analoghe. Nel nostro Ateneo la Scuola Medico-Farmaceutica rappresenta un caso evidente. Per ovviare a questi limiti, appare necessario un efficiente coordinamento nella gestione delle risorse e nella programmazione di un'offerta formativa equilibrata e sempre più rispondente a nuove esigenze, che il costante progredire dell'innovazione didattica, scientifica e assistenziale ci presenta come ineludibili.

Appare indispensabile un censimento attivo delle necessarie opere strutturali e dotazioni per migliorare le aule e i laboratori didattici in uso. Va esercitata una forte pressione presso gli organi centrali per il completo adeguamento, in termini di funzionalità e sicurezza, degli edifici attualmente utilizzati per la didattica, in vista della piena ripresa in presenza delle attività didattiche, anche a fronte del costante incremento del numero di studenti iscritti. E' importante migliorare i servizi infrastrutturali comuni, per i quali la Scuola riceve contributi dall'Ateneo. Appare indispensabile migliorare le connessioni a fibra ottica delle aule di lezione e di studio, alla luce di quanto avvenuto in periodo pandemico e alla ripresa delle attività didattiche in presenza e blended. Nella gestione delle aule dovrebbe essere anche contemplato un potenziamento del personale tecnico in servizio, al fine di garantire un'efficienza costante degli strumenti didattici presenti nelle varie aule.

Il parere sui professori a contratto, uno dei compiti della Scuola, talvolta trascurato negli anni, dovrebbe essere più attentamente esercitato, anche allo scopo di una perequata ripartizione dei carichi didattici del personale docente di ruolo. Una più efficace integrazione di queste figure nella costruzione dei percorsi e nell'offerta formativa appare auspicabile.

E' necessario un miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità all'interno della nostra Scuola, soprattutto in relazione all'attività di monitoraggio e di riesame. Ruolo centrale in questo ambito lo svolge la Commissione AQ di Scuola e il sorvegliare tali processi appare di grande importanza, anche in vista delle future valutazioni di accreditamento da parte di Anvur. La comunità studentesca dei Corsi di Studio, delle Scuole di Dottorato e delle Scuole di Specializzazione deve essere l'elemento propulsivo fondamentale e vero centro vitale della nostra Scuola, al fine di una crescita dell'offerta e della qualità formativa della Scuola stessa. L'obiettivo di un costante miglioramento dell'offerta didattica deve prevedere una piena e fattiva collaborazione con il Delegato alla formazione per i Corsi di Studio delle professioni sanitarie e per le Scuole di Specializzazione di area medica.

Tra le criticità si deve segnalare il progressivo depauperamento del personale tecnico-amministrativo presso la Scuola e i Dipartimenti che la compongono, che ha portato a squilibri nei carichi di lavoro, in taluni casi divenuti insostenibili o comunque tali da rendere difficile il raggiungimento di adeguati standard di efficienza. Appare necessaria una forte interazione con l'Ateneo, al fine di una revisione dei criteri di assegnazione del personale TA alle strutture.

Andranno potenziate le azioni di coordinamento per le attività di terza Missione, anche in relazione a quanto svolto all'interno degli IRCCS di riferimento (Ospedale Policlinico San Martino e Istituto Gaslini), azioni che assumeranno in futuro sempre maggiore rilevanza.

Nel contesto delle peculiarità riconosciute dalla Legge 240/2010 alle Scuole nelle quali si affianchino compiti assistenziali a quelli didattici e scientifici, la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dovrà collaborare con il Rettore ai rapporti con il Sistema Sanitario, allo scopo di contribuire allo sviluppo del Sistema Sanitario Regionale, attraverso azioni che promuovano e tutelino la specificità della docenza universitaria per il raggiungimento di obiettivi integrati tra attività di assistenza, didattica e ricerca. Tali azioni potranno avere implicazioni organizzative, operative e strategiche, rafforzate dal fatto che le Aziende ospedaliere individuate per lo svolgimento di tali attività sono IRCCS, che riconoscono la missione di perseguire, attraverso standard di eccellenza, il costante sviluppo della ricerca clinica e traslazionale in campo biomedico.

Sono convinto che la nostra Scuola abbia competenze e potenzialità al suo interno per riportarla ad avere un ruolo attivo quale centro propulsivo e di sviluppo, rafforzando i rapporti interni ed esterni di collaborazione e interazione, necessari anche per contribuire alla continua crescita del nostro Ateneo.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario rafforzare il nostro senso di comunità e di appartenenza e favorire l'integrazione funzionale tra i Dipartimenti, con un costante coinvolgimento di tutte le loro componenti.

Ringraziando per l'attenzione, invio un cordiale saluto a Tutte/i.

Genova, 14 dicembre 2021

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

CANDIDATURA PER PRESIDE DI SCUOLA

Oggetto: Elezione Preside Scuola di Scienze umanistiche t.a. 2021/2024 – mandato da 23/12/2021 a 31/10/2024.

Il/La sottoscritto/a Mellace Raffaele nato/a (omissis) residente in (omissis) indirizzo (omissis) codice fiscale (omissis), incluso nell'elenco definitivo dei candidabili

PRESENTA LA PROPRIA CANDIDATURA

alla carica di preside di scuola di SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE, le cui elezioni sono state indette, per il mandato dal 23/12/2021 a 31/10/2024.

DICHIARA

- di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 60, commi 1, 3 e 5, dello Statuto e all'art. 22 del regolamento generale di Ateneo e di non essere componente del presidio per la qualità di Ateneo;
- ✓ di aver letto l'[informativa per il trattamento dei dati personali degli utenti che usufruiscono del servizio di presentazione di candidature a organi dell'Ateneo](#);
- ✓ di aver letto le disposizioni del decreto di indizione, con particolare riferimento alla pubblicazione della candidatura e dei relativi allegati sull'albo *web* e sul sito *web* dell'Ateneo.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che:

- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario che ricopre una carica incompatibile con la carica di preside di scuola o che sia in situazione di incompatibilità (art. 60, commi 1 e 3, dello Statuto e art. 22 del Regolamento generale) equivale a rinuncia alla carica incompatibile già rivestita o alla situazione che determina tale incompatibilità, in caso di elezione;
- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario in regime di impegno a tempo definito comporta l'opzione irrevocabile per il regime di impegno a tempo pieno, in caso di elezione (art. 22 del Regolamento generale);
- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario autorizzato a dedicarsi a esclusiva attività di ricerca presso altra istituzione o in congedo per motivi di studio o ricerca comporta rinuncia implicita all'autorizzazione o al congedo, in caso di elezione (art. 22 del Regolamento generale).

Il/La sottoscritto/a allega (a pena di esclusione):

- copia di un documento di identità valido: Documenti Raffaele Mellace CIE.pdf;
- programma datato e firmato (in alternativa file PDF/A firmato digitalmente o scansione PDF del programma datato e firmato analogicamente): CANDIDATURA PRESIDENZA Mellace.pdf;
- *curriculum vitae*, datato e firmato (in alternativa file PDF/A firmato digitalmente o scansione PDF del *curriculum* datato e firmato analogicamente): Curriculum 2021.12 candidatura Presidenza.pdf;
- *curriculum vitae* in formato aperto (odt, doc e docx): -.

Il/La sottoscritto/a indica i seguenti recapiti al fine di ricevere le comunicazioni inerenti al procedimento in oggetto (*Nota: l'indirizzo di residenza e i seguenti recapiti saranno appositamente oscurati nei documenti pubblicati sull'albo web e sul sito web di Ateneo*):

telefono: (omissis)

e-mail: raffaele.mellace@unige.it

pec:

Data, 13/12/2021

Avvertenze:

- Non inserire nella candidatura e nel *curriculum vitae* dati personali non pertinenti o eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.
- L'Università degli studi di Genova si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese

RAFFAELE MELLACE – CV

Formazione e premi

Raffaele Mellace (omissis) si è laureato in Lettere all'Università di Milano con Francesco Degrada e addottorato in Musicologia e Beni musicali all'Università di Bologna con Lorenzo Bianconi.

Ha conseguito il Diploma in Oboe al Conservatorio di Bologna e il Diploma della Sommerhochschule dell'Università di Vienna.

Ha trascorso periodi di ricerca in Germania e in Austria, anche usufruendo di borse di studio del Ministero degli Esteri.

È stato insignito del “Carlo Maria Martini International Award”, I edizione, 2013, per il volume *Johann Sebastian Bach. Le cantate*.

Attività accademica e didattica

Dal 2020 è professore ordinario di Musicologia e Storia della musica nell'Università di Genova, dove è stato professore associato dal 2011 e ha insegnato a contratto dal 2003.

Dal 2015 al 2018 ha coordinato il Corso di laurea magistrale in Letterature Moderne e Spettacolo dell'Università di Genova.

Nel 2019/20 è stato delegato del Rettore per lo sviluppo delle attività musicali di Ateneo.

Dal 2017 è membro del Collegio del Dottorato in Letterature e culture classiche e moderne dell'Università di Genova.

Dal 2017 insegna Performing Art History all'interno del Master in Arts Management dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dal 2003 al 2011 è stato professore a contratto nella sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dal 2003 al 2005 è stato professore a contratto presso l'Università del Piemonte Orientale.

Dal 1997 al 2001 è stato docente del corso di sostegno alla didattica e culture della materia presso il Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Milano.

Dal 2001 al 2009 e dal 2013 al 2019 è stato docente presso l'Institute for the International Education of Students, sede di Milano.

Dal 1995 al 2011 ha insegnato Lettere e Latino nei Licei, a Milano e a Como (di ruolo dal 2000 come vincitore di concorso a cattedra).

Attività scientifica

È condirettore della rivista di classe A «Il Saggiatore musicale».

È responsabile con Alberto Beniscelli, Gianfranca Lavezzi, William Spaggiari, Duccio Tongiorgi e Corrado Viola del M.E.T.A. – Metastasio's Epistolary Texts Archive, progetto di digitalizzazione e commento dell'epistolario di Pietro Metastasio.

È membro dei comitati scientifici del «Centre européen de musique» (Bougival, France), del “Centro di Musica Antica della Fondazione Ghislieri” (Pavia) e del “Didone Project. The Sources of Absolute Music: Mapping Emotions in Eighteenth-Century Italian Opera” (Universidad Complutense, Madrid).

È membro dei comitati editoriali della «Hasse-Werkausgabe» (Carus), delle riviste «Comunicazioni sociali» (Vita & pensiero) e «Hasse-Studien» (Carus), e delle collane «Musica contemporanea» (Mimesis) e della «Musica teatrale del Settecento Italiano – I drammi di N. Jommelli» (ETS).

È presidente di JSBach.it – Società bachiana italiana.

È consulente per il MIUR, l'Accademia Cèca delle Scienze, l'Università Ca' Foscari di Venezia e per le riviste «Studi musicali», «Fonti musicali italiane», «Musica docta», «Musica e Figura» e «Dante e l'arte».

È stato membro dei comitati scientifici della “Sixth International Conference of Students of Systematic Musicology”, Genova 12-14 settembre 2013, e dei convegni internazionali “La musica sacra nella Milano del Settecento”, Milano 17-18 maggio 2011 e “Gli esordi e lo sviluppo della dodecafonia in Italia”, Menaggio, Villa Vigoni, 2008, e delle mostre “Händel – der Europäer” e “Händels Halle”, Händel-Haus, Halle, 2009 e “La Scala e l'Oriente. 1778-2004”, Milano, Palazzo Reale, 2004/2005.

Attività di terza missione

È critico musicale del “Sole 24 Ore”.

Dal 1993 collabora regolarmente con il Teatro alla Scala.

Ha curato con Roberto Grisley e Ivano Fossati la mostra “Paganini Rockstar”, Genova, Palazzo Ducale, 18 ottobre 2018 – 10 marzo 2019.

Dal 2005 è redattore delle «Edizioni Suvini Zerboni News».

Collabora con istituzioni concertistiche ed enti lirici nazionali ed europei: tra questi Teatro Real di Madrid, Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, AMUZ – Festival van Vlaanderen – Antwerpen, Tage alter Musik in Herne, Markgräfliches Opernhaus Bayreuth, Cuvilliéstheater München, Società del Quartetto di Milano, Teatro Regio di Torino, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Massimo “Bellini” di Catania, Teatro Comunale di Bologna, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Rossini di Lugo, Teatro Sociale di Como, Teatro Dante Alighieri di Ravenna, Orchestra I Pomeriggi Musicali, Accademia Chigiana, Associazione Milano Musica, Fondazione Pergolesi Spontini, Fondazione Arturo Toscanini, Gioventù musicale d'Italia, Regia Accademia

Filarmonica di Bologna, Orchestra Mozart, Giovine Orchestra Genovese, Orchestra Milano Classica, Festival Mito, Festival MilanoArteMusica, Festival della Valle d'Itria, Ravenna Festival, Pavia Barocca, Festival Notti Malatestiane, Nuove settimane di musica barocca di Brescia, Festival La Cattedrale della Musica, Festival Creator Faenza Musica Sacra, Conservatorio di Milano, Villa Vigoni, Associazione Musica Rara, Associazione Musica Laudantes. Ha inoltre collaborato con le riviste «Amadeus», «Il Giornale della musica», «Sistema musica», «Venezia musica e dintorni» e con il sito «Opera-online».

Publicazioni

Nell'ambito più ampio della musicologia storica, sue principali linee di ricerca sono il teatro musicale dal XVIII secolo a oggi, la musica sacra del Settecento, le relazioni tra letteratura e musica nel Novecento italiano.

A questi temi ha dedicato

- cinque volumi (*Johann Adolf Hasse*, L'Epos 2004, edizione tedesca rivista Ortus Musik-Verlag, Beeskow 2016; *L'autunno del Metastasio*, Olschki 2007; *Johann Sebastian Bach. Le cantate*, prefazione di C. Wolff, L'Epos 2012; *Con moltissima passione. Ritratto di Giuseppe Verdi*, Carocci 2013, 2017², *Il racconto della musica europea. Da Bach a Debussy*, Carocci 2017, 2019²),
- cinque curatele (P. Weiss, *L'opera italiana nel '700*, Astrolabio 2013, con C. Fertonani e C. Toscani, *La musica sacra nella Milano del Settecento*, LED 2014, J.S. Bach, *Passioni, Messe, Mottetti e Magnificat*, Ariele 2017, con R. Grisley, *Paganini Rockstar. Incandescente come Jimi Hendrix*, Cinisello Balsamo (Milano), Silvana Editoriale, 2018, e, con R. Cafiero e C. Toscani, «*La nostra musica di chiesa è assai differente...*». *Mozart e la musica sacra italiana*, Società Editrice di Musicologia 2018),
- due edizioni critiche (G. Bononcini, *La Conversione di Maddalena*, LIM 2010, e con C. Bacciagaluppi e G. Giovani, G. Sigismondo, *Apoteosi della musica del Regno di Napoli*, Società Editrice di Musicologia 2016),
- numerosi saggi, recensioni, traduzioni e relazioni in riviste scientifiche di musicologia e letteratura (tra cui «Barok», «Chigiana», «Chroniques italiennes», «E/C», «Eighteenth-century Music», «Frühneuzeit-Info», «Händel-Jahrbuch», «Intersezioni», «Maia», «Mozart-Jahrbuch», «Mozart Studien», «Munera», «Musica e storia», «Musicologica Brunensia», «Nuova Rivista Musicale Italiana», «Nuova secondaria», «Opus musicum», «Parole rubate», «I Quaderni di S. Pietro a Majella», «Rivista Italiana di Musicologia», «Rivista Storica Italiana», «Il Saggiatore musicale», «Studi bitontini», «Studi italiani», «Studi pergolesiani», «Studi verdiani» e «Verdi Perspektiven») e in miscellanee pubblicate in Italia e all'estero (in Austria, Francia, Germania, Regno Unito, Repubblica Ceca e Spagna), di voci di dizionario, anche nel *Dizionario Biografico degli Italiani* e in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart (MGG)* online, programmi di sala e note di CD. È autore in particolare del saggio *Letteratura e musica nell'aggiornamento della Storia della letteratura italiana* Cecchi-Sapegno (Garzanti 2001) e di 168 voci del *Dizionario dell'opera* a cura di P. Gelli (Baldini & Castoldi 1996 e successive).

Care Colleghe, cari Colleghi,

su sollecitazione di alcuni di voi mi sono reso disponibile a candidarmi per la presidenza della Scuola umanistica per il triennio 2021/24. Nelle righe che seguono vi propongo alcune considerazioni a mo' di programma a corredo della mia candidatura.

Corre l'obbligo, che è in realtà un piacere, di ringraziare il Preside uscente e il Consiglio in carica nello scorso triennio per aver gestito la Scuola in una congiuntura oggettivamente difficile per molti motivi, non ultimo l'emergenza pandemica che ha reso difficile l'ordinaria amministrazione e qualsiasi anelito progettuale. Questo scenario è purtroppo ancora attuale, caratterizzato com'è da ampi margini di imprevedibilità: circostanza che non potrà se non segnare l'avvio anche del nuovo triennio e rappresenterà uno dei primi impegni per il nuovo Consiglio e il nuovo preside.

La gestione dell'emergenza dovrà tuttavia rappresentare soltanto un aspetto, delicato ma almeno concettualmente secondario, della vita della Scuola. Credo piuttosto debbano essere altre due le direttrici lungo le quali operare.

Da un lato il potenziamento e perfezionamento delle funzioni di coordinamento e funzionalità organizzativa attribuite alla Scuola dallo Statuto. L'esistenza stessa della struttura, che come saprete in alcuni atenei è stata liquidata senza cerimonie, rappresenta un valore da tutelare e insieme da investire continuamente di significato. Proporsi agli studenti dei corsi di studi afferenti ai tre dipartimenti in reale sinergia, come un'unica entità coesa rappresenta sicuramente un vantaggio. Significa mettere a disposizione un'offerta ricchissima di saperi, professionalità e potenzialità, allargata e arricchita anche rispetto alla situazione delle due facoltà preesistenti alla riforma. Ne ho fatto esperienza come coordinatore d'una nostra magistrale. Spesso gli studenti già usufruiscono di insegnamenti erogati da docenti dei tre dipartimenti (e viceversa i nostri studenti sono spesso iscritti ai corsi di studio più diversi); rendere il coordinamento sempre più efficace ed evidente non potrà che risultare in un significato potenziamento dell'immagine e della sostanza tanto della didattica quanto della ricerca dei tre dipartimenti.

D'altro canto, la permanenza della Scuola come struttura di coordinamento andrà interpretata ben al di là d'una mera funzionalità pratica. È possibile e opportuno che la Scuola diventi lo strumento per valorizzare la componente del sapere umanistico nell'*universitas studiorum*: componente che non gode, com'è noto, del massimo credito nella società attuale e che rischia di compiere un ulteriore e significativo arretramento nell'attuale congiuntura socio-economico-pandemica. È evidente infatti come da un lato in una congiuntura storica tanto drammatica il sapere medico-scientifico possa esibire un carattere di indispensabilità incomparabilmente maggiore. Dall'altro, anche temi caldissimi e inevitabilmente a lungo termine come quello della sostenibilità ecologica presentano sfide che potranno essere più facilmente raccolte da altre branche del sapere. È dunque particolarmente importante che le *Humanities* che noi rappresentiamo nell'Ateneo genovese, e dunque nell'intera regione, si presentino come soggetto unitario, interlocutore credibile di fronte alla città e alle istituzioni politiche e culturali, locali e nazionali.

La Scuola, e innanzitutto il Consiglio che è espressione delle sue componenti, dovrà essere dunque il luogo del confronto su un progetto che esibisca le molte eccellenze in termini di didattica e di ricerca, cogliendo senza timore le occasioni disponibili. L'atteggiamento corretto non potrà che essere l'apertura e la collaborazione verso le altre Scuole dell'Ateneo, così come verso le istituzioni esterne all'accademia. Credo che un

suggerimento sull'indirizzo e la praticabilità d'un simile progetto provenga dalla prima linea di investimento del PNRR, che contempla un programma di finanziamento sul tema "Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività". Fermo restando il valore della ricerca di base storico-linguistica, andrà tenuto in debito conto il dialogo interdisciplinare, in grado di integrare nella ricerca il più avanzato contributo scientifico e tecnologico. In questo senso la Scuola è più ricca e meglio attrezzata di qualsiasi dipartimento isolato, e di conseguenza meglio in grado di dar voce all'importanza della cultura umanistica per l'accademia, la città e il Paese.

A tutto ciò si lega naturalmente il tema della terza missione, che personalmente, fa fede il mio curriculum, non ho mai considerato disgiunto né dalla didattica né dalla ricerca. Nell'ultimo quarto di secolo ho avuto prove continue dell'efficacia della trasmissione del sapere scientifico attraverso i programmi di sala d'un teatro d'opera piuttosto che dal microfono d'una radio o dalle colonne d'un quotidiano. Operazioni che consentono una diffusione ampiamente allargata rispetto alla platea dei nostri studenti e insieme un'operazione d'immagine importante, che porta il nome dell'Ateneo e dei suoi Dipartimenti in contesti altrimenti irraggiungibili. La terza missione rappresenta un'occasione cruciale - la vicenda dei Palazzi dei Rolli in cui la nostra Scuola è in prima linea lo testimonia chiaramente - per consentire alla città intera di beneficiare delle competenze che si sviluppano e coltivano negli studi e nelle aule della Scuola. E credo sia propriamente la Scuola la sede più adatta a ideare e mettere in atto una simile progettualità.

Come già accennato, i tempi sono difficili. Non tutto sarà possibile. Come recita un distico d'apontiano che mi è molto caro: "non può quel che vuole, / vorrà quel che può". Con la lucida consapevolezza dei miei limiti e della congiuntura storica attuale, ma confidando al contempo nella collaborazione cruciale del Consiglio e della Scuola tutta, sono a proporvi la mia candidatura.

Con un caro saluto.

Genova, 13 dicembre 2021

Raffaele Mellace

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

CANDIDATURA PER PRESIDE DI SCUOLA

Oggetto: Elezione Preside Scuola politecnica t.a. 2021/2024 – mandato da 23/12/2021 a 31/10/2024.

Il/La sottoscritto/a ROTH GIORGIO nato/a a Prov. () in data (omissis) residente in (omissis) Prov. (omissis) indirizzo (omissis) codice fiscale (omissis), incluso nell'elenco definitivo dei candidabili

PRESENTA LA PROPRIA CANDIDATURA

alla carica di preside di scuola di SCUOLA POLITECNICA, le cui elezioni sono state indette, per il mandato dal 23/12/2021 a 31/10/2024.

DICHIARA

- di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 60, commi 1, 3 e 5, dello Statuto e all'art. 22 del regolamento generale di Ateneo e di non essere componente del presidio per la qualità di Ateneo;
- ✓ di aver letto l'[informativa per il trattamento dei dati personali degli utenti che usufruiscono del servizio di presentazione di candidature a organi dell'Ateneo](#);
- ✓ di aver letto le disposizioni del decreto di indizione, con particolare riferimento alla pubblicazione della candidatura e dei relativi allegati sull'albo *web* e sul sito *web* dell'Ateneo.

https://intranet.unige.it/sites/intranet.unige.it/files/informativa_candidature.pdf

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che:

- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario che ricopre una carica incompatibile con la carica di preside di scuola o che sia in situazione di incompatibilità (art. 60, commi 1 e 3, dello Statuto e art. 22 del Regolamento generale) equivale a rinuncia alla carica incompatibile già rivestita o alla situazione che determina tale incompatibilità, in caso di elezione;
- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario in regime di impegno a tempo definito comporta l'opzione irrevocabile per il regime di impegno a tempo pieno, in caso di elezione (art. 22 del Regolamento generale);
- la presentazione di candidatura da parte di un professore ordinario autorizzato a dedicarsi a esclusiva attività di ricerca presso altra istituzione o in congedo per motivi di studio o ricerca comporta rinuncia implicita all'autorizzazione o al congedo, in caso di elezione (art. 22 del Regolamento generale).

https://intranet.unige.it/sites/intranet.unige.it/files/informativa_candidature.pdf

Il/La sottoscritto/a allega (a pena di esclusione):

- copia di un documento di identità valido: Documento di Identità GR.pdf;
- programma datato e firmato (in alternativa file PDF/A firmato digitalmente o scansione PDF del programma datato e firmato analogicamente): Programma GR.pdf;
- curriculum vitae*, datato e firmato (in alternativa file PDF/A firmato digitalmente o scansione PDF del *curriculum* datato e firmato analogicamente): Curriculum Vitae GR.pdf;
- curriculum vitae* in formato aperto (odt, doc e docx): Curriculum Vitae GR.docx.

Il/La sottoscritto/a indica i seguenti recapiti al fine di ricevere le comunicazioni inerenti al procedimento in oggetto (*Nota: l'indirizzo di residenza e i seguenti recapiti saranno appositamente oscurati nei documenti pubblicati sull'albo web e sul sito web di Ateneo*):

telefono: (omissis)

e-mail: Giorgio.Roth@unige.it

pec:

https://intranet.unige.it/sites/intranet.unige.it/files/informativa_candidature.pdf

https://intranet.unige.it/sites/intranet.unige.it/files/informativa_candidature.pdf

Data, 15/12/2021

https://intranet.unige.it/sites/intranet.unige.it/files/informativa_candidature.pdf

https://intranet.unige.it/sites/intranet.unige.it/files/informativa_candidature.pdf

Avvertenze:

- Non inserire nella candidatura e nel *curriculum vitae* dati personali non pertinenti o eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.
- L'Università degli studi di Genova si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
ELEZIONE DEL PRESIDE DELLA SCUOLA POLITECNICA
PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2021/2024

GIORGIO ROTH

Curriculum Vitae

December 2021

Personal Data

Name **GIORGIO ROTH**
Present positions Full Professor of Hydrology and Hydraulic and Coastal Structures
Department of Civil, Chemical and Environmental Engineering
Address Via Montallegro, 1
Genova 16145, Italy
Phone +39 010 33 52400
E-mail giorgio.roth@unige.it
Education Civil Engineer, University of Genoa, 1982, cum laude
Ph.D. in Hydrodynamics, University of Padova, 1987
Languages Italian, English

Experience

Research and operational experience in the fields of hydrology, hydraulics, and hydraulic structures with main emphasis on geomorphology, fluvial dynamics, natural drainage network formation and dynamics, flood formation and propagation, water resources planning and management, and hydraulic plants. Teaching experience at the Universities of Genoa and Perugia and in several seminars and professional post-graduation courses. Author of more than 150 papers published in international refereed journals or in international proceedings in the fields of hydrology and hydraulic structures.

Record

2018/21 Dean, Polytechnic School of Engineering and Architecture, University of Genoa;
2015/18 Member, Academic Senate, University of Genoa;
2013/18 Director, Department of Civil, Chemical and Environmental Eng., Polytechnic School, Univ. of Genoa;
2013/17 Member, Teaching committee, Ph.D. Course Civil, Chemical and Environmental Eng., Univ. of Genoa;
2012/13 Member, Teaching committee, Ph.D. Course Fluidodinamica e processi dell'ing. ambientale, Univ. Genoa;
since 07 Member, Scientific Board and Board of Directors, H2CU Honors Center of Italian Universities, University of Rome "La Sapienza";
2005/11 Member, Teaching committee, Ph.D. Course in "Scienze e tecnologie dell'informazione per il monitoraggio dei sistemi e la gestione dei rischi ambientali", University of Genoa;
2002/04 Member, Mission Advisory Group, European Space Agency, EGPM Mission;
2000/07 Director, Centro di ricerca Interuniversitario in Monitoraggio Ambientale, Universities of Genoa and Basilicata;
since 00 Full professor, University of Genoa;
1998/04 Member, Scientific council, GNDICI, Italian National Research Council (CNR);
1997/00 Member, Committee for Soil Conservation, Provincia di Savona;
1996/00 Director, Centro di ricerca Interdipartimentale in Monitoraggio Ambientale, University of Genoa;
1996/04 Member, Teaching committee, Ph.D. Course in Hydraulic Engineering, University of Padova;
1996/00 Associate professor, Faculty of Engineering, University of Genoa;
1992/96 Associate professor, Faculty of Engineering, University of Perugia;
1990/92 Assistant professor, Faculty of Engineering, University of Genoa;
1989/90 Temporary teaching appointment, course of Hydraulic Structures, University of Perugia;
1984/86 Ph.D. student, Course in Hydrodynamics, Faculty of Engineering, University of Padova;
1982/90 Research and teaching activity, Institute of Hydraulics, Faculty of Engineering, University of Genoa;

Affiliations

- H2CU, Honors Center of Italian Universities
- Italian Hydro-technical Association;
- American Geophysical Union;
- European Geophysical Union;
- International Association of Hydrological Sciences;
- American Meteorological Society;
- International Association of Wildland Fire;
- Centro Lamberto Cesari, Perugia, founder.

For all living beings on Earth, water is an essential element: it means life. My education and my career are entirely committed to water, starting from my university studies in civil engineering, back in 1975. At that time, I chose hydrology, hydraulics, and water resources as key elements of my education: central points to which I have linked all the other components of the curriculum. Since then, going through the doctoral studies and all the academic levels, from the assistant to the associate professor levels up to the current full professor status, the goal of my career remains centered on the world of water.

The skills I have developed can be seen from different points of view: education, basic and applied research and research management. In my opinion, there is a strong relationship between all these aspects: the research must be carried out within a well-defined framework, taking into account the results of the application, including continuous training of students and professionals. The training experience refers to almost 40 years of teaching undergraduate and master's degree courses at the Universities of Genoa and Perugia and in a series of professional post-graduate seminars and courses. Aspects related to developing countries have been addressed through the WARREDOC International advanced courses on water resources management and the SIES courses on local energy planning.

My current research interests belong to the fields of Hydrology, Hydrometeorology, Hydroclimatology, Environmental Monitoring, Remote Sensing and Flood Risk Identification and Management. In these fields, I share intense international scientific cooperation with researchers from the University of Barcelona, the Ecole des Mines de Paris, Köln University, Colorado State University, Princeton University, MIT, the European Space Agency, CNR and NASA. The research work is documented by more than 150 articles published in international journals or in international conference proceedings.

My research activity has been financed by the European Union, the Italian National Research Council, the Italian Minister of Foreign Affairs, the Italian Civil Protection Agency, the Italian National Insurance Association, the Universities of Genoa and Perugia, the Liguria, Piemonte and Val d'Aosta Regions, DHI Water and Environment, and supported by the European Space Agency through the European contribution to the global precipitation mission of NASA and JAXA.

For more than 10 years, from 1996 to 2007 with confirmations in 2000 and 2003, I was director of the Interuniversity Research Center for Environmental Monitoring, in those years a public research and technological cooperation center. From July 2013 to October 2018, with a confirmation stage in 2015, I was Director of DICCA, Department of Civil, Chemical and Environmental Engineering, University of Genoa Polytechnic School and, from November 2015 to October 2018, member of the Academic Senate of the University of Genoa. In November 2018 I was elected Dean of the Polytechnic School of Engineering and Architecture of the University of Genoa for the 2018-2021 term.

Genoa, December 15, 2021

Giorgio Roth

Selected Scientific Publications

- BONI, G., DE ANGELI, S., TARAMASSO, A.C., AND G. ROTH: **Remote sensing-based methodology for the quick update of the assessment of the population exposed to natural hazards**, *Remote Sensing*, 12(23), pp. 1–18, 2020.
- TELEFAH, D. B., MINCIARDI, R., AND G. ROTH: **Trading the economic value of unsatisfied municipal water demand**, Proc. IAHS, 379, 343-349, <https://doi.org/10.5194/piahs-379-343-2018>, 2018.
- TELEFAH, D.B., HALASHEH, M, RIBBE, L. AND G. ROTH: **Performance assessment of commercial principles in water service provision**, WIT Transactions on Ecology and the Environment 220, 25-36, 2017.
- GNECCO G., MORISI R., ROTH G., SANGUINETI M. AND A.C. TARAMASSO, **Supervised and semi-supervised classifiers for the detection of flood-prone areas**, *Soft Computing*, 21:3673–3685, Doi:10.1007/s00500-015-1983-z, 2017.
- ROTH, G., DEGIORGIS M. AND A.C. TARAMASSO, **Flood hazard detection at the catchment scale from remote sensed information**, In: Moramarco T., Barbetta S. and L. Brocca (eds), Florisa Melone Memorial book *Advances in Watershed Hydrology*, Water Resources Publications (WRP), LLC, ISBN: 978-1887201858, 498 pp., Chapter XVI, 2015.
- MANFREDA S., NARDI F., SAMELA C., GRIMALDI S., TARAMASSO A.C., ROTH G. AND A. SOLE, **Investigation on the use of geomorphic approaches for the delineation of flood prone areas**, *Journal of Hydrology*, 517(9): 863–876, doi:10.1016/j.jhydrol.2014.06.009, 2014.
- LOMAZZI M., ENTEKHABI D., PINTO J.G., ROTH G. AND R. RUDARI, **Synoptic preconditions for extreme flooding during the Summer Asian Monsoon in the Mumbai Area**, *Journal of Hydrometeorology*, 15(1): 229-242, doi: 10.1175/JHM-D-13-039.1, 2014.
- DEGIORGIS M., GNECCO G., GORNI S., ROTH G., SANGUINETI M. AND A.C. TARAMASSO, **Flood hazard assessment via threshold binary classifiers: The case study of the Tanaro River Basin**, *Irrigation and Drainage*, 62(2): 1-10, doi:10.1002/ird.1806, 2013.
- DEGIORGIS M., GNECCO G., GORNI S., ROTH G., SANGUINETI M. AND A.C. TARAMASSO, **Classifiers for the detection of flood prone areas from remote sensed elevation data**, *Journal of Hydrology*, doi: 10.1016/j.jhydrol.2012.09.006, 2012.
- GHIZZONI T., ROTH G. AND R. RUDARI, **Multisite flooding hazard assessment in the Upper Mississippi River**, *Journal of Hydrology*, doi: 10.1016/j.jhydrol.2011.06.004, Vol. 412–413, 101–113, 2012.
- GHIZZONI T., ROTH G. AND R. RUDARI, **Multivariate skew-*t* approach to the design of accumulation risk scenarios for the flooding hazard**, *Advances in Water Resources*, 33, 1243–1255, doi: 10.1016/j.advwatres.2010.08.003, 2010.
- MUGNAI A., GUZZETTI F. AND G. ROTH, **Outcomes of the 9th EGU Plinius Conference on Mediterranean Storms**, www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/10/875/2010/, *Natural Hazards and Earth System Sciences*, 10, 875-879, 2010.
- MUGNAI A., GUZZETTI F. AND G. ROTH (Eds.), **Mediterranean Storms**, www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/special_issue81.html, *Natural Hazards and Earth System Sciences*, 2007.
- GIANNONI F., ROTH G. AND R. RUDARI, **The value of the Italian civil protection system in integrated water management for the Mediterranean environment**, in: Meire, P., Coenen, M., Lombardo, C., Robba, M. and R. Sacile (Eds.), *Integrated Water Management: Practical Experiences and Case Studies*, Springer, ISBN 978-1402065507, 390 pp., 33-50, 2007.
- GHIZZONI T., GIANNONI F., ROTH G. AND R. RUDARI, **The role of observation uncertainty in the calibration of hydrologic rainfall-runoff models**, *Advances in Geosciences*, 12, 33–38, 2007.
- BONI G., FERRARIS L., GIANNONI F., ROTH G. AND R. RUDARI, **Flood probability analysis for un-gauged watersheds by means of a physically based hydrologic model**, *Advances in Water Resources*, 30, 2135–2144, 2007.
- GHIZZONI T., LOMAZZI M., ROTH G. AND R. RUDARI, **Regional scale analysis of the altimetric stream network evolution**, *Advances in Geosciences*, 7, 79-83, 2006.
- GABELLANI S., GIANNONI F., PARODI A., RUDARI R., TARAMASSO A.C. AND G. ROTH, **Applicability of a forecasting chain in a different morphological environment in Italy**, *Advances in Geosciences*, 2, 131-134, 2005.
- GIANNONI F., ROTH G. AND R. RUDARI, **A procedure for drainage network identification from geomorphology and its application to the prediction of the hydrologic response**, *Advances in Water Resources*, 28(6), 567-581, 2005.
- RUDARI R., ENTEKHABI D. AND G. ROTH, **Large-scale atmospheric patterns associated with mesoscale features leading to extreme precipitation events in Northwestern Italy**, *Advances in Water Resources*, 28(6), 601-614, 2005.
- TESTUD J., MUGNAI A., JOE P., BAUER P., KIDD C., ROTH G. AND M.C. LLASAT, **European Contribution to Global Precipitation Measurement**, Reports for Mission Selection, The Six Candidate Earth Explorer Missions, European Space Agency, ISBN: 92-9092-962-6, ISSN: 0379-6566, 2004.

- RUDARI R., ENTEKHABI D. AND G. ROTH, **Terrain and multiple scale interactions as factors in generating extreme precipitation events**, *Journal of Hydrometeorology*, 5(3), 390-404, 2004.
- GIANNONI F., ROTH G. AND R. RUDARI, **Can the behaviour of different basins be described by the same model's parameter set? A geomorphologic framework**, *Physics and Chemistry of the Earth*, 28(6-7), 289-295, 2003.
- GIANNONI F., SMITH J. A., ZHANG Y. AND G. ROTH, **Hydrologic modeling of extreme floods using radar rainfall estimates**, *Advances in Water Resources*, 26(2), 195-203, 2003.
- GIANNONI F., ROTH G. AND R. RUDARI, **A semi-distributed rainfall-runoff model based on a geomorphologic approach**, *Physics and Chemistry of the Earth (B)*, 25(7-8), 665-671, 2000.
- CALORE C., LA BARBERA P. AND G. ROTH, **On the use of informational entropy in GIS**, In: Remote Sensing and Geographic Information Systems for Design and Operation of Water Resources Systems, M. F. Baumgartner, Schultz, G.A. e I. Johnson (eds), IAHS Publ. No. 242, 237-244, 1997.
- ROTH G. and P. LA BARBERA, **Morphological characterization of channel initiation**, *Physics and Chemistry of the Earth*, 22(3-4), 329-332, 1997.
- ROTH G., LA BARBERA P. AND M. GRECO, **On the description of the basin effective drainage structure**, *Journal of Hydrology*, 187(1-2), 119-135, 1996.
- MARCHI E., ROTH G. AND F. SICCARDI, **The Po: centuries of river training**, *Physics and Chemistry of the Earth*, 20(5-6), 475-478, 1996.
- LA BARBERA P. and G. ROTH, **Comment on "Power law distribution of discharge in ideal networks"** by H. De Vries et al., *Water Resources Research*, 32(8), 2613-2614, 1996.
- ROTH G., **New perspectives in hydrology and the study of water**, In: Water Resources Management in Drought Prone Areas, by K. Andah and S. Sannon (eds.), CNR, Publication 1570, 151-165, 1996.
- ROTH G., BARRETT E., GIULI D., GODDARD J., LLASAT M.C., MINCIARDI R., MUGNAI A., SCARCHILLI G. and F. SICCARDI, **The STORM project: aims, objective and organisation**, *Remote Sensing Reviews*, 14, 23-50, 1996.
- ROTH G., **Flood hazard control by multisensor storm tracking in Mediterranean areas**, In: Hydrological and Hydrogeological Risks, by R. Casale (ed.), European Commission, Office for Official Publications of the European Communities, Publication EUR 16799 EN, Luxembourg, 171-201, 1996.
- LA BARBERA P. and G. ROTH, **Scale properties and scale problems: network morphology and network identification from digital elevation maps**, In: Advances in Distributed Hydrology, by R. Rosso et al. (eds.), Water Resources Publications, Highlands Ranch, Colorado, 131-148, 1994.
- LA BARBERA P. and G. ROTH, **Invariance and scaling properties in the distributions of contributing area and energy in drainage basins**, *Hydrological Processes Journal*, 8, 125-135, 1994.
- ROTH G., SICCARDI F. and R. ROSSO, **Hydrodynamic description of the erosional development of drainage patterns**, *Water Resources Research*, 25(2), 319-332, 1989.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
ELEZIONE DEL PRESIDE DELLA SCUOLA POLITECNICA
PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2021/2024

PROGRAMMA DEL CANDIDATO
GIORGIO ROTH

Vi propongo la mia candidatura a Preside della Scuola Politecnica, per un secondo mandato, in giorni nei quali ricomponiamo in presenza la comunità accademica: studenti, docenti, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario. Giorni in cui è sempre più concreta la speranza di poter nuovamente dedicare tutte le nostre energie alla definizione ed al raggiungimento di risultati condivisi nell'ambito della Scuola e in quello, più vasto, di Ateneo.

Il ruolo di Preside deve essere interpretato alla luce degli obiettivi che la Scuola si vuole dare. Confido che il mandato che si chiude in questi giorni abbia dimostrato come non sia mia abitudine imporre un punto di vista personale, ma piuttosto ascoltare i diversi punti di vista e realizzarne una sintesi. La scelta della persona più opportuna a ricoprire il ruolo di Preside non può però prescindere dalla sua visione di fondo, così come le sue idee non possono divergere dagli obiettivi della Scuola. Ritengo pertanto opportuno ricordare per sommi capi quelli che, a mio parere, sono gli obiettivi principali della Scuola.

La Scuola Politecnica deve caratterizzarsi come centro di propulsione e sviluppo concreto dell'innovazione didattica e scientifica, ottenuta con il contributo di tutti i Dipartimenti che la costituiscono. A questo fine, il Preside deve essere interprete propositivo di azioni e programmi, ponendosi come garante di collegialità nella promozione e nella realizzazione di un'equilibrata politica di crescita e sviluppo, che comprenda l'intera comunità.

La Scuola Politecnica è importante per l'Ateneo e vuole essere parte dell'Ateneo. La recente elezione del Rettore, che ha visto prevalere per la prima volta nella storia del nostro Ateneo un candidato di provenienza Politecnica, conferma e rafforza questa strategia. Gli obiettivi di sviluppo della Scuola dovranno essere conseguiti in sintonia con la politica strategico-programmatica degli Organi di governo dell'Ateneo, attraverso una costante collaborazione che porti le istanze della Scuola Politecnica al centro dell'attenzione dell'Ateneo.

Nella società della conoscenza, l'appartenenza ad un Ateneo generalista, nel passato tante volte sentita come un peso, è motivo ulteriore di crescita secondo un modello globale che premia la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà. I rapporti con le altre Scuole dell'Ateneo devono essere rinforzati ed accresciuti, in uno scambio di patrimoni culturali e formativi, tecnologici, umanistici e di metodo didattico.

La Scuola Politecnica deve incrementare il suo ruolo di sostegno, ma anche di indirizzo, verso la migliore definizione dell'offerta formativa, il rafforzamento dei titoli che offre e della loro riconoscibilità e spendibilità sul mercato del lavoro. La recente classifica CENSIS della didattica degli Atenei italiani premia il lavoro svolto in questi anni da tutta la Scuola con uno splendido primo posto per le Lauree Magistrali di Ingegneria industriale e dell'informazione e con un terzo posto per quelle dell'Ingegneria civile e Architettura. Ora dobbiamo mantenere e consolidare questi risultati: aprirci verso l'internalizzazione, lavorare per i nostri studenti fornendo una formazione allargata ai più ampi influssi culturali internazionali.

Il futuro della Scuola Politecnica sarà multidisciplinare, pienamente inserito nell'Università di Genova. Il World Economic Forum 2020 elenca le professioni del futuro: molte appartengono alla Politecnica, ma difficilmente trovano una corrispondenza rispetto agli attuali corsi di studio. I modelli formativi del futuro dovranno sviluppare le capacità dello studente – creatività, inventiva, interessi e abilità – unendo hard-skill, tipici dell'ingegneria, e soft-skill. L'impatto delle recenti disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti sarà probabilmente tale da costituire occasione di ripensamento dell'intera offerta didattica.

La Scuola Politecnica ha svolto un'azione pionieristica curando l'insediamento e lo sviluppo di Poli decentrati a Savona e La Spezia. Dobbiamo continuare a promuoverne la crescita, favorendo linee di sviluppo in grado di caratterizzarne in modo specifico i contributi didattici e di ricerca, che devono essere fra loro coerenti. Sebbene le due sedi abbiano caratteristiche diverse, dovrà essere adottata ogni azione per migliorare

la presenza stabile di docenti e per garantire continuità temporale alle proposte didattiche. L'offerta formativa magistrale proposta nei Poli di Savona e La Spezia dovrà distinguersi da quella sviluppata nella sede di Genova.

Ovviamente ci sono punti dolenti. Riguardano principalmente due aspetti: personale e spazi. Il ritorno verso il pieno turnover del personale docente, sebbene non pienamente raggiunto dal nostro Ateneo, insieme ai diversi Piani straordinari di questi anni, consente di guardare con meno apprensione al mantenimento dell'offerta formativa per quanto riguarda la docenza. Non altrettanto si può dire per il personale amministrativo e per quello tecnico. Nel primo caso, stiamo assistendo ad una notevole e costante contrazione delle già scarse risorse assegnate a Scuole e Dipartimenti. Per il personale tecnico la contrazione è tale da rasentare l'estinzione. È peraltro indispensabile che la gestione del personale, in capo alla Direzione generale, superi rapidamente gli obbiettivi di mero controllo per porsi quelli di una maggiore efficienza, intesa come rapidità nell'identificare percorsi in grado di fornire risposte adeguate agli obiettivi che le strutture si pongono.

Tema di assoluta attualità è quello legato all'edilizia della Scuola, in particolare per la componente di Ingegneria. Per le sedi attuali, nell'attesa che l'Ateneo provveda alla ristrutturazione dei servizi legati allo sviluppo edilizio ed alla sua manutenzione, occorre rafforzare il dialogo della Scuola e dei Dipartimenti con l'Ateneo per far emergere quelle esigenze strutturali e di gestione che siano in grado di contemperare le esigenze didattiche e di ricerca con la fattibilità degli interventi di manutenzione e adeguamento. Almeno in misura tale da consentire di giungere alla disponibilità di una nuova sede senza gravi limitazioni allo sviluppo delle attività proprie della Scuola e dei Dipartimenti che la costituiscono.

Dopo la decisione strategica che ha portato l'Ateneo all'acquisto del terreno sul quale realizzare la nuova sede del Polo di Ingegneria, è attesa proprio in questi giorni la determinazione finale relativa al finanziamento dell'insediamento nel suo complesso: laboratori, aule, biblioteche e strutture dipartimentali. Dobbiamo mettere tutte le nostre energie per arricchire la proposta, garantendo la piena soddisfazione delle esigenze irrinunciabili della Scuola Politecnica: spazi adeguati in tempi certi ed in modo unitario; accessibilità, in particolare con mezzi pubblici, e posteggi; adeguata presenza di servizi; sostenibilità energetica; piena funzionalità di uffici, aule, biblioteche, spazi studio e laboratori, anche di quelli pesanti. In sostanza, proseguire ed intensificare l'attività già portata avanti dalla Scuola e dai suoi rappresentanti negli Organi di governo.

Sono consapevole dell'onere che il ruolo di Preside comporta e della delicatezza con la quale deve essere svolto. Allo stesso tempo, sono certo di poter contare ancora sul contributo e sul sostegno di tutti voi nel supportare e indirizzare la gestione della Presidenza.

Dal canto mio, metto a disposizione della comunità l'esperienza acquisita in quarant'anni di attività di ricerca e didattica svolte presso le Università di Genova e di Perugia, di undici anni di servizio prestato in qualità di Direttore del Centro di ricerca interdipartimentale in monitoraggio ambientale, di cinque anni di servizio come Direttore del Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale, di tre anni come componente del Senato accademico e dei tre anni del primo mandato come Preside della Scuola Politecnica.

Genova, 15 dicembre 2021

Giorgio Roth